

MARIO
CALABRESI

LETTERE AL DIRETTORE

Vaccini, i bambini non paghino i rischi di scelte emotive

Sarà perché ho un'età da nonno e non scorderò mai il terrore di mia madre quando, sul finire degli Anni Cinquanta, seppe che la mia amichetta di giochi aveva contratto la poliomielite, ma sono molto preoccupato per i tanti giovani genitori italiani che, influenzati dalla Rete, decidono di non vaccinare i propri figli. Il vaccino è finora l'unica, potente e risolutiva arma trovata dall'uomo per sconfiggere le malattie virali; esaltarne i rischi, del tutto eccezionali, di fronte ai benefici certi e definitivi è, più che una sciocchezza, una follia. Internet è un'invenzione utilissima ma ricordiamoci che è pur sempre una piazza su cui circola chiunque, compresi quei moderni, virtuali «untori d'ignoranza» alle cui improbabili o strampalate teorie, lontane da scienza e ragione, non possiamo permetterci di affidare la salute, il futuro e la vita stessa dei nostri figli e nipoti.

MAURIZIO DEGIANI

Mi trovo perfettamente d'accordo con questa lettera: il tema dei vaccini mi angoschia perché temo che scelte emotive e leggende metropolitane diffuse su Internet possano essere poi pagate da bambini incolpevoli oltre che inconsapevoli.

a scienza non è di certo perfetta, ma tornare nelle caverne dell'oscurantismo e delle paure non è la soluzione ai nostri mali e alla nostra crisi.

www.lastampa.it/lettere

C.

contatti

Le lettere
vanno inviate a
LA STAMPA
Via Lugaro 15,
10126 torino

E-MAIL:
lettere@lastampa.it
FAX: 011 6568924